

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO



AA.SS.

2024-25/2025/26-2026/27

Parte economica a. s. 2024/2025

Contratto Integrativo di Istituto

Il giorno 14/01/2025 alle ore 10,30 nell'ufficio del Dirigente Scolastico viene sottoscritta la presente intesa, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "Sant'Angelo a Sasso" Benevento.

La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione tecnica del DSGA e la relazione illustrativa del Dirigente Scolastico, per il previsto parere.

L'intesa viene sottoscritta tra

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Dott.ssa Prof.ssa Giovanna Falzarano

La RSU di Istituto	La rappresentanza sindacale territoriale
Maria Teresa Lombardo	FLC – CIGL: Evelina Viele
Coletta Margherita	CISL – SCUOLA: Anna Piccirillo
Russo Maria Grazia	GILDA/UNAMS: Franco Mauriello
	SNALS – SCUOLA: Florindo Rosa
	ANIEF:

VISTO il Contratto Collettivo Quadro 7/08/1998 e successive modifiche e integrazioni, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNL 26/05/1999 del comparto scuola per gli anni 1988-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNI 31/08/1999 per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNL 15/03/2001 relativo al biennio economico 2000/2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNL 24/07/2003 relativo al quadriennio 2002-2005 e ai bienni economici 2002/2003, 2004/2005;

VISTO il CCNL 29/11/07 relativo al quadriennio 2006-09 e al biennio economico 2006-07;

VISTE le Sequenze Contrattuali Previste dall'art. 85, comma 3, e dall'art. 90, commi 1, 2, 3 e 5 del CCNL SCUOLA sottoscritto IL 29.11.2007;

VISTO il DPR n.275/2000 relativo al Regolamento dell'Autonomia;

VISTO il D. Lgs 19/09/1994, n. 626 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la C.M. n. 119 del 29/04/1999;

VISTE le note ministeriali prot. n. D7/4988 e D7/4989 del 6/11/1998 indirizzate, rispettivamente, agli Uffici periferici e Centrali della Pubblica Istruzione;

VISTO il CCNQ 7/05/1996;

VISTA la legge n. 300/1970;

VISTO il D6. Lgs 3/02/1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 1 della Legge 24/03/1999, n. 6;

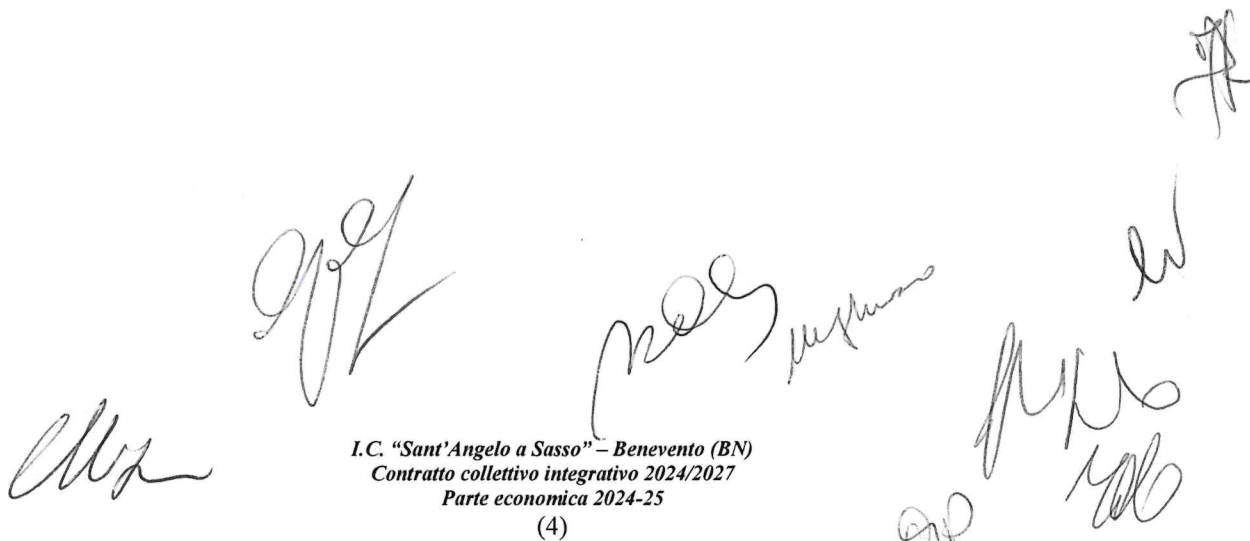
I.C. "Sant'Angelo a Sasso" – Benevento (BN)
Contratto collettivo integrativo 2024/2027
Parte economica 2024-25

(3)

- VISTO** l'Accordo integrativo nazionale del 10/10/1999 concernente i criteri generali per la determinazione delle rispettive responsabilità del personale educativo e ATA, necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero;
- VISTO** il DECRETO 28 agosto 2018, n. 129. **"Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo - contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107"**;
- VISTA
RITENUTO** la C.M. n. 107, prot. 245, del 7/06/2001;
che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
- CONVENUTO** che il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti;
- VISTI** la relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA che è parte integrante di questa contrattazione e il piano delle attività del personale ATA redatta dal DSGA e che fa parte integrante della presente contrattazione.
- VISTO** il D.M. n. 21 del 1° Marzo 2007;
- VISTO** il D. Lgs 150/2009 e il D. Lgs 141 del 1° agosto 2011;
- VISTO** **il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca - Triennio 2019-2021**;
- TENUTO CONTO** della L.160/2019 che prevede che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione;
- VISTA** la Nota Prot. 36704 del 30/09/2024: assegnazione risorse finanziarie funzionamento amministrativo-didattico a.s. 2024-2025;
- CONSIDERATE** le economie che si sono determinate negli anni scolastici precedenti,

SOTTOSCRIVONO

il seguente **Contratto Integrativo**
dell'Istituto Scolastico Comprensivo **"Sant'Angelo a Sasso"** – Benevento



I.C. "Sant'Angelo a Sasso" – Benevento (BN)
Contratto collettivo integrativo 2024/2027
Parte economica 2024-25
(4)

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

SOMMARIO

PARTE NORMATIVA

TITOLO PRIMO: DISPOSIZIONI GENERALI **p.6**

TITOLO SECONDO: RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI **p.7**

CAPO II – DIRITTI SINDACALI **p.9**

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE DOCENTE E ATA **p.12**

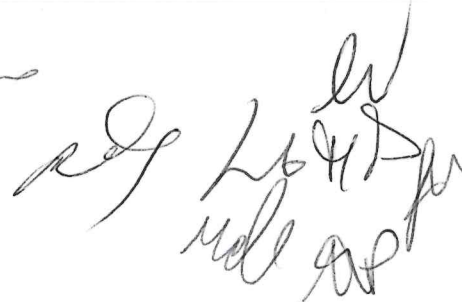
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA **p.12**

TITOLO QUINTO: ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO **p.18**

PARTE ECONOMICA **p.20**

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO **p.22**

NORME TRANSITORIE E FINALI **p.29**



CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO**PARTE NORMATIVA****TITOLO PRIMO:
DISPOSIZIONI GENERALI****Art. 1 –
Campo di
applicazione,
decorrenza e
durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica **“Sant'angelo a Sasso”** di Benevento (BN).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024-27 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia data formale disdetta da una delle parti che lo ha sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

**Art. 2 –
Interpretazione
autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata può inoltrare richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, le parti si incontrano per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

**Art. 3 –
Tempi, modalità
e procedura di
verifica di
attuazione del
contratto**

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa di Istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti	<ol style="list-style-type: none">1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:<ol style="list-style-type: none">a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.
---------------------------------------	---

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente	<ol style="list-style-type: none">1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
--	--

Art. 6 – Informazione	<ol style="list-style-type: none">1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:<ul style="list-style-type: none">• tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);• tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);• la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);• i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);• i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
------------------------------	--

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle

**Art. 7 –
Oggetto della
contrattazione
integrativa**

materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023

	(art. 30, c. 4, lett. c11).
Art. 8 – Confronto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente. 2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce: <ul style="list-style-type: none"> • l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1); • i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2); • i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3); • la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4); • i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5); • i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).
CAPO II - DIRITTI SINDACALI	
Art. 9 – Attività sindacale	<ol style="list-style-type: none"> 1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di propri spazi o Albi sindacali, situati in ogni Plesso, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'albo o messo a disposizione del personale deve riguardare la materia contrattuale o di lavoro. 2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale. 3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità di utilizzo. 4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
Art. 10 –	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente. 2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno

<p>Assemblea in orario di lavoro</p>	<p>cinque giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni, a loro volta, richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola. Dette richieste possono riguardare la generalità dei dipendenti o parte di essi. 4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro. 5. I dipendenti hanno diritto a prendere parte, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore pro-capite per ciascun anno scolastico senza decurtazione alcuna della retribuzione. 6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. 7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed una indispensabile sorveglianza a seconda del numero delle classi presenti a scuola e il funzionamento del centralino telefonico. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
<p>Art. 11 — Permessi retribuiti e non retribuiti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, per un totale di 50 ore. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. 2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo. 3. Spettano, inoltre, alla RSU docenti permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.
<p>Art. 12 - Referendum</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prima della stipula del Contratto Integrativo di Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica. 2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

<p>Articolo 13 – Determinazione dei contingenti previsti dall'accordo di attuazione della legge 146/90 in caso di sciopero</p>	<p>Il presente articolo è disciplinato dal Protocollo d'Intesa previsto dall'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero.</p> <p>1. in caso di sciopero del personale ATA il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate: <u>Svolgimento di esame finale e/o/scrutini finali:</u> n° 1 Assistente Amministrativo; n° 1 Collaboratore scolastico.</p> <p>a) <u>La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo:</u> Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi N. 1 Assistente Amministrativo; N. 1 Collaboratore scolastico.</p> <p>2. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dai Dirigenti Scolastici nei confronti dei medesimi senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Scuola.</p> <p>3. Nel caso di sciopero, il Dirigente Scolastico pubblica la circolare di informazione nella quale invita i lavoratori a segnalare l'eventuale intenzione di adesione, il personale prende visione della stessa, ma non è obbligato a dichiarare l'adesione; nel caso in cui dichiara l'adesione è considerato a tutti gli effetti in sciopero.</p> <p>4. Il Dirigente scolastico su richiesta della R.S.U. e/o dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali invia ai medesimi una comunicazione scritta riepilogativa del numero dei partecipanti allo sciopero.</p>
<p>Art .14- Trasparenza</p>	<p>1. Le parti si impegnano, in un rapporto di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di Istituto sottoscritto.</p> <p>2. Per nessun motivo le parti che hanno sottoscritto il Contratto integrativo di Istituto destinatarie della comunicazione degli esiti della contrattazione possono diffondere o comunicare a soggetti esterni in qualunque modo o forma i dati personali dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza, acquisiti esclusivamente per la funzione propria in quanto soggetto negoziale.</p>
<div style="text-align: center;"> <p>I.C. "Sant'Angelo a Sasso" – Benevento (BN) Contratto collettivo integrativo 2024/2027 Parte economica 2024-25 (11)</p> </div>	

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including several illegible signatures and the number (11) in the center.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
 - a. per l'attribuzione: competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate.
 - b. per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
3. L'incarico nelle gite scolastiche di più giorni viene retribuito con una cifra forfettaria di euro 60,00 lorde, totale a docente accompagnatore.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

PERSONALE DOCENTE

Art. 16 - Criteri di assegnazione dei docenti ai Plessi, alle sezioni/classi, ad attività aggiuntive

Il Dirigente Scolastico, in base all'organico, assegna, i docenti a tempo indeterminato tenendo conto nell'ordine dei seguenti criteri:

A: ai Plessi

- continuità didattica, salvaguardando la precedente sede;
- attuazioni di specifiche iniziative progettuali indicate nel PTOF;
- richiesta di assegnazione ad altro Plesso in presenza di posti vacanti: in tal caso, la continuità non è criterio ostativo.

In caso di concorrenza di due o più docenti che abbiano chiesto il trasferimento all'interno dell'istituto, in assenza di specifiche motivazioni di cui al comma precedente, si farà riferimento ai seguenti criteri:

- a) Priorità ai docenti in possesso di titolarità su posto comune nell'organico funzionale di Istituto e ai docenti già in servizio nell'Istituto che hanno ottenuto il trasferimento da posto di lingua straniera o posto di sostegno a posto comune. In caso di parità di punteggio si segue la graduatoria d'istituto.
- b) Docenti che entrano a far parte per la prima volta dell'organico funzionale di Istituto in seguito a mobilità secondo l'ordine della graduatoria, prescindendo dal punteggio per esigenze familiari.

I Docenti con contratto di lavoro a tempo determinato saranno assegnati ai Plessi secondo i seguenti criteri:

- Conferma nello stesso Plesso se vacante in caso di prestatore servizio nell'anno scolastico precedente;
- Ordine di graduatoria;
- Anzianità di servizio, in caso di parità di posizione;
- Possesso di competenze certificate coerenti con le attività da svolgere.

1. Il personale beneficiario degli articoli 21 e 33 della legge 104/92 ha diritto di precedenza nella scelta.

2. Il docente che intende cambiare Plesso, nell'anno scolastico successivo, deve presentare la domanda entro il 31 maggio, indicando la propria preferenza.
3. L'individuazione dei docenti sovranumerari avviene in base alla graduatoria di Istituto a partire dall'ultimo in graduatoria.

B: alle sezioni/classi - in conformità con i criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e in coerenza con il PTOF dal Collegio dei docenti, dopo un'accurata valutazione delle disponibilità, nell'assegnare i docenti alle sezioni/classi si tiene conto dei seguenti criteri:

- continuità didattica;
- ordine di graduatoria;
- competenze ed esperienze certificate;
- anzianità di servizio in caso di parità.

È facoltà del Dirigente Scolastico di valutare e decidere una diversa assegnazione dei docenti alle classi/sezioni e ai Plessi in base a situazioni particolari, problematiche e documentate di incompatibilità ambientale tra docenti, famiglie e alunni, che possa arrecare pregiudizio alla scuola o comportare perdita di iscrizioni, sentita la RSU e le OO.SS.

C: ad attività aggiuntive

Il Dirigente Scolastico assegna le attività deliberate dal Collegio ai docenti, programmate nel PTOF, attraverso una lettera di incarico in cui sono indicati la durata, l'impegno orario, il compenso, previa disponibilità dei docenti stessi. I criteri di assegnazione dei docenti alle attività aggiuntive sono i seguenti:

- rappresentatività di gradi di scuola e plesso;
- esperienze maturate;
- continuità triennali;
- interesse manifestato dai docenti stessi per le varie attività;
- a rotazione se possibile.

Le attività ammesse al finanziamento rispondono agli obiettivi formativi deliberati dal Collegio dei docenti e presenti nel PTOF: il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-scientifiche, la valorizzazione dell'ambiente e della cultura del territorio, lo sviluppo della cittadinanza attiva, dell'accoglienza e dell'integrazione e l'educazione alla legalità.

	<p>Sono da considerare come attività aggiuntiva d'insegnamento, le ore d'insegnamento previste come tali nei progetti del PTOF, escluse quindi tutte le attività svolte in compresenza, per lo stesso gruppo di alunni, da parte di più docenti.</p> <p>È comunque possibile effettuare attività di insegnamento e funzionali in compresenza, ripartendo in modo uguale il compenso a richiesta dei docenti interessati, sentito il responsabile del progetto.</p> <p>Al termine di ogni attività il docente assegnatario d'incarico presenta al Dirigente scolastico una relazione sul lavoro svolto con autocertificazione delle ore prestate.</p>
<p>Art. 17 – Orario di insegnamento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'orario di insegnamento viene definito su base settimanale. 2. Le attività didattiche pomeridiane saranno adeguatamente suddivise tra tutti i docenti, tenendo conto, per quanto possibile, della comunicazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata e tenendo conto delle esigenze della scuola.
<p>Art. 18 – Attività funzionali all'insegnamento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Piano delle attività, predisposto dal Dirigente scolastico, è deliberato dal Collegio dei docenti entro il mese di settembre. Il Dirigente, per improrogabili esigenze e necessità sopravvenute, può disporre l'effettuazione di attività non previste nel piano annuale, comunicata con congruo anticipo e deliberate dal Collegio dei Docenti. Il Dirigente Scolastico definisce un calendario delle riunioni, che in orario antimeridiano devono iniziare non prima delle ore 8.00. La durata massima di una riunione, salvo eccezionali esigenze, è fissata in ore 3.
<p>Art. 19 – Ore eccedenti del personale docente</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ogni docente, ad inizio anno, può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti; <p>La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recupero ore permessi brevi usufruiti; • Docente con ore a disposizione della stessa sezione/classe; • Docente con ore a disposizione di altra sezione/classe; • Docente che nelle sue ore non ha la sezione/classe presente a scuola; • Docenti di sostegno in caso di assenza alunni diversamente abili e solo in caso di necessità (contitolarità dell'insegnante di sostegno alla classe); • Previa adesione al progetto flessibilità mediante rimodulazione dell'orario del docente e della sezione/classe; • Utilizzo ore eccedenti in base alla disponibilità dichiarata, assicurando una equa rotazione.

<u>PERSONALE ATA</u>	
Art. 20 – Ordine degli adempimenti	<ol style="list-style-type: none"> All'inizio di ogni anno scolastico, con riferimento alle indicazioni contenute nel PTOF e alle attività ivi previste: <ul style="list-style-type: none"> il DSGA consulta il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro e formula una proposta di Piano Annuale delle attività di servizio; il Dirigente, verificata la congruenza rispetto al PTOF, adotta il Piano Delle Attività. Il DSGA attua il piano adottato dal Dirigente mediante l'emanazione di specifici provvedimenti.
Art. 21 – Settori di lavoro del personale ATA	<ol style="list-style-type: none"> I settori saranno definiti in modo tale da assicurare un'equa ripartizione dei carichi di lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica. L'assegnazione ai settori vale di norma per l'intero anno scolastico, salvo esigenze sopraggiunte successivamente. Nell'assegnare i settori si tiene conto dei diversi livelli di professionalità.

Art. 22 – Assegnazione dei CS ai Plessi	<ol style="list-style-type: none"> Il Dirigente Scolastico all'inizio di ciascun anno scolastico, sulla base di quanto previsto dall'art. 53 del C.C.N.L. scuola vigente, sentito il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, rende noto alla R.S.U. ed al personale interessato a mezzo di specifica riunione, il numero di unità di personale in organico e la suddivisione dello stesso fra i diversi Plessi. Il Dirigente Scolastico in conformità al Piano dell'Offerta Formativa ed in accordo con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, premessa la garanzia a tutte le sedi di un livello di servizio simile, valutate le eventuali richieste degli interessati, assegna il personale ATA ai Plessi e alle sedi tenendo presenti i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> la continuità nella sede di servizio quando essa sia garanzia di qualità del servizio; tuttavia, la continuità di servizio nel plesso non costituisce elemento ostativo ad una diversa assegnazione nel caso in cui insorgano problemi di carattere organizzativo o relazionale con altri collaboratori; la realizzazione delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa; la graduatoria di Istituto; le competenze professionali (art 7- posizioni economiche) -
Art. 23 – Orario di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> L'orario di lavoro si articola, di norma, in 36 h. settimanali. <ol style="list-style-type: none"> ORARIO ORDINARIO: 36 ore settimanali, normalmente 7 ore 12 minuti continuative per 5 giorni. ORARIO FLESSIBILE: articolazione flessibile dell'orario individuale settimanale di lavoro, con possibilità di posticipare l'orario di inizio oppure di anticipare l'orario di uscita (massimo 1 ora). L'istituto della flessibilità deve corrispondere alle esigenze di miglioramento

	<p>dell'efficienza dei servizi e del soddisfacimento delle necessità dell'utenza.</p> <p>c) L'articolazione oraria deve tenere conto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale con disabilità personale; - Personale che presta assistenza a familiare disabile, nel rispetto delle precedenze previste nell'art. 13 CCNL mobilità; - Figli età inferiore ai 12 anni; - Distanza dal luogo di residenza; - Altre esigenze familiari documentate. <p>2 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale ha di norma, durata annuale.</p> <p>3 - Le ore eccedenti l'orario d'obbligo e cumulate devono essere recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con il numero minimo di personale in servizio, nei periodi di sospensione dell'attività didattica o di minore intensità di oneri di lavoro e, comunque, non oltre il termine del contratto per il personale a tempo determinato e il termine dell'a. s. per il personale a tempo indeterminato.</p> <p>4 - Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le 7 ore e 12 minuti continuative il personale usufruisce di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psico-fisiche e dell'eventuale consumazione del pasto.</p> <p>5 - Le ore di straordinario, preventivamente autorizzate dal DSGA, sono su base volontaria, sono effettuate secondo il principio di rotazione, nel rispetto del tetto massimo stabilito nella contrattazione integrativa, parte economica di anno in anno.</p>
<p>Art. 24 – Piano delle ferie, chiusure prefestive, permessi e recuperi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. I giorni di ferie previsti per il personale Amministrativo ed Ausiliario dal CCNL 29/11/2007 e spettanti per ogni anno scolastico possono essere goduti anche in più periodi purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio. 2. Le ferie spettanti, per ogni anno scolastico, debbono essere godute possibilmente entro il 31 agosto, con possibilità di usufruire di un eventuale residuo di n. 6 giorni entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo. 3. La richiesta per usufruire di ferie deve essere effettuata almeno con 5 giorni di anticipo. I giorni di ferie possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze di servizio, e salvaguardando il numero minimo di personale in servizio. 4. Durante il periodo estivo, le ferie possono essere usufruite nel periodo dal 1 luglio al 31 Agosto, assicurando al dipendente una fruizione minima di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi. La richiesta dovrà essere effettuata entro il 30 maggio di ogni anno, con risposta da parte dell'amministrazione entro 30 gg. dal termine di presentazione delle domande. Il numero minimo di presenze in servizio per salvaguardare i servizi essenziali nei periodi di sospensione delle attività didattiche e dal 1° Luglio al 31 Agosto sarà di n. 2 collaboratori scolastici e di n. 2 assistenti amministrativi. Per motivate esigenze organizzative e di lavoro, il Dirigente scolastico può revocare parte delle ferie precedentemente concesse. 5. sono deliberate dal Consiglio di Istituto, sentita l'assemblea del personale ATA e possono essere inserite in una "banca delle ore", a credito e/o a recupero. 6. Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e i crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro la risoluzione del contratto.

<p>Art. 25 – prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario, intensificazione), collaborazioni plurime del personale ATA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. In caso di necessità per esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo. 2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico e riconosciute economicamente a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica. 3. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> • sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva; • specifica professionalità, nel caso sia richiesta; • disponibilità espressa dal personale; • graduatoria interna. 4. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, si riconosce un'ora al giorno per la sostituzione dei colleghi assenti. <p>Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, come previsto dal CCNL.</p>
<p>Art. 26 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio per tutto il personale</p>	<p>In considerazione della novità della materia, le parti convengono di introdurre la seguente regolamentazione sia per il personale docente che per il personale ATA con l'impegno a monitorarne i diversi aspetti problematici, per apportare eventuali integrazioni o modifiche qualora ne dovesse emergere la necessità.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le comunicazioni di servizio, effettuate con congruo anticipo, (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito e sul registro elettronico entro le ore 19.00. 2. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso. <p>È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.</p>
<p>Art. 27 – Riflessi delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione sulla qualità del lavoro e sulla professionalità</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. 2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA e mai come imposizione o scelta non democratica.
<p>Art. 28 – Personale tenuto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un

ad assicurare i servizi essenziali	<p>collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.</p> <p>2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.</p>
---	--

TITOLO QUINTO:
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29– Obblighi del Dirigente Scolastico	<p>Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, art. 2, deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valutare i rischi esistenti; 2. designare l'RSPP cui è previsto nella corrente contrattazione l'importo di euro 350,00 annue; 3. elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti; 4. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali; 5. designare il personale incaricato di attuare le misure; 6. organizzare attività di informazione e formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti, in base alle specifiche attività svolte.
---	--

Art. 30 - Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'unità scolastica viene designato nell'ambito delle RSU il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. 2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito. 3. Al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto. 4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1, lett. g) del D.Lgs 81/2008. 5. Per l'espletamento delle attività previste dal D. Lgs. 81/2008 il RLS gode dei diritti sindacali e della possibilità di usufruire dei permessi retribuiti secondo quanto stabilito nel CCNL art. 73 e nelle norme successive, ai quali si rimanda.
---	---

Art. 31 – Responsabile del	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, più comunemente responsabile della sicurezza, è designato dal Dirigente Scolastico tra il personale docente provvisto delle competenze tecniche
---------------------------------------	--

[Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including names like 'M. Russo', 'M. Russo', and others.]

Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi	richieste dal D.Lgs 81/2008. È possibile designare persone esterne alla scuola come addetti al servizio di prevenzione e protezione, qualora non sia disponibile all'assunzione dell'incarico personale interno o non sussista del rapporto di fiducia personale. .
Art. 32 – Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso. 2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.






IPOSTESI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

A.S. 2024/2025

PARTE ECONOMICA

Art. 1 - Criteri generali per l'impiego delle risorse;

1) Nel fondo di istituto vengono riconosciuti (fino alla concorrenza dei fondi stanziati) tutte le attività e i progetti proposti dal Collegio dei docenti e/o dall'Assemblea del personale ATA e acquisiti dal Consiglio d'Istituto e presenti nel Piano delle attività del Personale Docente ed educativo e nel Piano delle attività del Personale ATA, nonché le attività e i progetti che in corso d'anno potranno essere deliberati dagli stessi Organi Collegiali, inseriti nel PTOF. Sono comprese le attività previste dal CCNL in quanto afferenti alla professione (es. Funzioni strumentali, Incarichi specifici, Collaboratori del Dirigente Scolastico, Responsabili di plesso ecc.).

Per quanto attiene all'assegnazione del finanziamento dei Progetti si definiscono i seguenti criteri:

- 01) comprovata valenza educativa e didattica;
- 02) continuità se progetto su più anni;
- 03) altra delibera del Collegio dei docenti;

Per quanto attiene all'Assegnazione dei docenti al progetto si definiscono i seguenti criteri:

- partecipazione della maggior parte dei docenti che danno la disponibilità alla prestazione e che ne abbiano le capacità professionali.

Nell'Istituto Comprensivo Sant'Angelo a Sasso è in corso da anni il Progetto di Ampliamento dell'Offerta Formativa che si svolge per fascia e prevede ore curricolari e ore extracurricolari. Il FIS da impegnare nella corresponsione dei Progetti prevede il riconoscimento economico relativamente alle sole attività extracurricolari che si sintetizzano nella manifestazione relativa al progetto che si svolge a fine anno. In coerenza con le cifre indicate dal FIS verrà riconosciuta una quota forfettaria a tutti i docenti impegnati in questo progetto per il pagamento delle sole ore extracurricolari.

In caso di richieste di attività superiori rispetto al Budget per l'assegnazione delle stesse si definiscono i seguenti criteri:

- a) diminuzione proporzionale delle ore di tutti i progetti con riformulazione degli obiettivi e finalità o del numero dei progetti proposti dagli stessi docenti;
- b) altra delibera del Collegio dei docenti.

Al Termine dell'anno scolastico con propria relazione ciascuno docente produrrà una documentazione concernente l'attività svolta con dimostrazione delle ore e dell'elenco dei partecipanti.

Le **funzioni strumentali** sono state assegnate sulla scorta delle esigenze scolastiche e sulle indicazioni formulate dal Collegio dei docenti (**Verbale n. 1 del 03/09/2024 Punto 10 delibera n. 4 - Verbale n. 2 del 10/09/2024 Punto 6 delibera n. 5**).

Relativamente ai Docenti utilizzati in compiti amministrativi ai sensi del CCNL 2007, del CCNI 2008, il DPR171/2011, del DL 104/2013 convertito nella L.128/2013, della Circolare 13000 e dalle successive note 6 dicembre 2013 n. 13220/2013 e 1agosto 2014 n. 7749/2014, ogni compito diverso sarà assegnato con nomina dal Dirigente Scolastico.

Per quanto attiene al Personale ATA, sentito il DSGA, si conviene che gli **Incarichi Specifici** per gli assistenti amministrativi sono in numero di quattro e quella dei Collaboratori Scolastici in numero di cinque;

- 2) Le risorse provenienti da fonti esterne (genitori, privati, Enti, Associazioni, Fondi Comunità europea) sono destinate a retribuire anche le prestazioni del personale secondo le tabelle annesse ai vigenti CC.CC.NN.LL.;
- 3) Le attività aggiuntive e progetti per il Personale Docente sono ripartiti in **2 Aree**:
 - **Area 1:** Attività gestionali-organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche, comprensive anche di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento e la flessibilità oraria;
 - **Area 2:** Attività e progetti funzionali all'attuazione del PTOF.
- 4) La ripartizione delle somme tra il personale docente avviene in misura percentuale tra le due aree previste nel comma precedente, in base alle esigenze;
- 5) La ripartizione delle somme tra il personale ATA avviene in misura percentuale tra i diversi profili professionali, così come previsto al successivo art. 10, sentite le proposte del Direttore dei S.G.A. in rapporto al piano annuale delle attività;
- 6) Il Dirigente scolastico assegnerà gli incarichi, le attività e le funzioni tra il personale avente competenze omogenee e disponibilità, cercando di valorizzare tutto il personale;
- 7) Per il personale ATA l'attribuzione degli Incarichi Specifici non preclude di norma l'accesso al fondo dell'istituzione scolastica; tutti i compensi individuali per il personale ATA, a qualunque titolo corrisposti, sulla base della presente contrattazione, di norma, non possono superare l'ammontare complessivo previsto per il corrispettivo profilo di cui all'art. 10;
- 8) Ai docenti incaricati delle Funzioni strumentali può essere attribuito un solo ulteriore incarico; in deroga a tale criterio, il Dirigente scolastico potrà comunque assegnare altri incarichi retribuiti e non se lo riterrà strettamente necessario per la funzionalità della gestione e della organizzazione (vedi quanto di seguito indicato). La gestione delle risorse spetta al Dirigente Scolastico che avrà cura di pubblicizzare il piano annuale delle attività in materia degli incarichi attribuiti e funzioni assegnate, nonché di eventuali e successivi mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze. A ciascuna unità di personale sarà conferito incarico individuale sulle funzioni e compiti individuati dai rispettivi piani delle attività del personale docente e ATA.;



TITOLO PRIMO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 2 – Composizione Risorse generali dell'Istituzione scolastica

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta a

Fondi ACCREDITATI	
FIS	49.874,78
Valorizzazione	13.164,76
Valorizzazione AGENDA SUD	3.401,51
SUB TOTALE 66.441,05	
Funzioni STRUMENTALI	4.768,59
ORE ECEDENTI	3.244,49
INCARICHI SPECIFICI	3.186,38
ORE ED. FISICA	704,93
ECONOMIE	106,25
TOTALE	78.451,69

Indennità di direzione DSGA titolare: 5.758,50

Indennità di direzione al sostituto DSGA: 744,68

RESIDUI DA SUB TOTALE: 59.937,87

FONDO SICUREZZA 5%: 2.996,89

TOTALE DISPONIBILE FIS: 57.047,23

Art. 3 - Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che consentano la piena realizzazione del PTOF dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 4 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. L'assegnazione per l'anno corrente disponibile per la contrattazione pari ad € 66.441,05 (lordo dipendente), viene decurtata dall'indennità di direzione al DSGA titolare e di sostituzione, il cui l'importo, ancorché inserito nel MOF, non è contrattabile.
2. Il fondo di Istituto per l'anno 2024/2025 - decurtato delle somme da destinare al DSGA (ed al sostituto), calcolate come da precedente tabella.
3. **Il fondo di riserva è portato al 5%.**
4. **La somma restante di € 57.047,23 va ripartita in misura rispettivamente del 70% per i docenti e del 30% per il personale ATA.**

RIPARTIZIONE

I.C. "San'Angelo a Sasso" – Benevento (BN)
Contratto collettivo integrativo 2024/2027
Parte economica 2024-25

(70% per i docenti e del 30% per il personale ATA)

<u>Ripartizione Fondo Istituto</u>		Fondo	57.047,23
<u>DOCENTI</u>		70 % Docenti	39.933,06
Voce	Personale	Ore	Importo
Responsabili plessi	2 docenti	120,00	2.310,00
Coordinatori Scuola Media	11 docenti	150,00	2.887,50
Coordinatori classi Sc. Prim.	27 docenti	280,00	5.390,00
Coordinatori Dipartimenti- <ul style="list-style-type: none"> • 5 docenti scuola Primaria; • 4 docenti scuola Secondaria; • 1 docenti inclusione scuola Primaria; • 1 docenti inclusione scuola Secondaria. • 1 docente scuola Infanzia 	12 docenti	60,00	1.155,00
Coordinatori classi parallele	5 docenti	150,00	2.887,50
Collaborazioni con il DS- scuola Primaria ed Infanzia avvio anno scolastico.	1 docente	40,00	770,00
Collaborazioni con il DS- Scuola Secondaria avvio anno scolastico.	1 docenti	20,00	385,00
Visite guidate più giorni	11 docenti	60,00	1.155,00
Team digitale- Commissione sito Web	5 docenti	60,00	1.155,00
ASPP	1 docente	20,00	385,00
1° Vicario	1 docente	130,00	2.502,50
2° Vicario	1 docente	120,00	2.310,00
	Sub totale		23.292,50
		Residuo	16.640,56

Progetti – Evento finale in orario extra curriculare per progetti curricolari-	106 docenti	691,56	13.312,45
Flessibilità	40 docenti	172,89	3.328,11
	100%	864,43	16.640,56
TOTALE			39.933,06

Al termine dell'anno scolastico con propria relazione ciascun docente produrrà una documentazione concernente l'attività svolta con dimostrazione delle ore effettivamente svolte e dell'elenco dei partecipanti.

Art. 5 - Funzioni strumentali

1. Le funzioni strumentali sono assegnate sulla scorta delle esigenze scolastiche e sulle indicazioni formulate dal Collegio dei docenti, nel rispetto delle professionalità indicate nei curricula dei docenti che hanno presentato la relativa istanza.
2. Il compenso per i docenti ai quali sono state attribuite le funzioni strumentali al PTOF è forfettario e considera tutte le attività ad esse riconducibili, compreso il coordinamento delle specifiche commissioni di lavoro previste.
3. Poiché, in base a specifica delibera del Collegio dei Docenti, le funzioni strumentali al PTOF individuate sono in numero di 10 in 4 aree, il budget attribuito dal MIM per la medesima viene ripartito per docente come indicato di seguito :

AREE	Lordo dipendente
Area 1: Gestione del PTOF (docenti n. 2) - Pro capite	596,00
Area 2: Sostegno informatico ai docenti, gestione registro elettronico, supporto alle attività dei docenti (docenti n. 2) - Pro capite	596,00
Area 3: Inclusione e integrazione - interventi e servizi per studenti (docenti n. 3)- Pro capite	397,40
Area 4: Orientamento/ Continuità/Visite Guidate e Viaggi d'Istruzione (docenti n. 3)- Pro capite	397,46
Totale	4.768,59

Art. 6 – Ore eccedenti

1) ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

Per le ore eccedenti prestate per sostituzione colleghi assenti è previsto un finanziamento complessivo lordo dipendente come di seguito ripotato.

Descrizione	Economie	Assegnazione	Totale disponibilità
	a. s. precedente	a. s. corrente	a. s. corrente
Ore Eccedenti		€ 3.244,49	€ 3.244,49

2) COMPENSI PER LE ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

- a. L'importo assegnato è di **€ 704,93** lordo dipendente. L'attività di avviamento alla pratica sportiva sarà svolta dall'Istituto Comprensivo *“Sant'angelo a Sasso”* di Benevento partecipando ai Campionati Studenteschi.

Compensi	Lordo Dipendente
Assegnato a. s. 2024/2025	€ 704,93
Economie	0
Totale disponibile a. s. 2024/2025	€ 704,93

- b) Numero docenti compensati (lordo dipendente)

Personale	N°	Lordo Dipendente
DOCENTI	1	€ 704,93

CAPO IV – Personale ATA

Art. 7 - Risorse generali destinate al personale ATA

1. Come previsto dall'articolo 88, comma 2, lett. e) del CCNL 2007, le prestazioni aggiuntive del personale ATA, consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia.

2. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie o a quote quantificate in modo diversificato ai fini della liquidazione dei compensi.
3. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate a richiesta del lavoratore, anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio o per restituire i giorni di chiusura pre-festiva stabiliti dal Consiglio d'Istituto.
4. Il Fondo FIS per il Personale A.T.A. è di € 17.114,17 pari al pari al 30,00% del Fondo Comune. Tale importo viene ripartito sulla base degli impegni e delle attività individuate dal piano annuale delle attività, con le quote percentuali indicate negli articoli successivi.

Art. 8 - Risorse specifiche destinate al personale ATA

La quota di risorse specifiche del fondo, complessivamente disponibile, destinata al Personale ATA, è ripartita, di comune accordo tra le parti, secondo le seguenti percentuali, in relazione ai profili professionali:

- a. 30% al personale amministrativo (5 unità);
- b. 70% ai collaboratori scolastici (19 unità tempo pieno).

<u>Ripartizione Fondo Istituto</u>		Fondo	57.047,23
<u>ATA Ass.Amm.vi</u>		30 % del 30%	5.134,25
Voce	% su Totale	Ore	Importo
Flessibilità AA	5,00	53,65	855,71
Incarichi AA	5,00	53,65	855,71
Sostituzioni AA	20,00	214,60	3.422,83
TOTALE	30%	321,89	5.134,25

<u>Ripartizione Fondo Istituto</u>		Fondo	57.047,23
<u>ATA Coll. Sc.</u>		70 % del 30%	11.979,92
Voce	% su Totale	Ore	Importo
Incarichi CS	12,00	149,36	2.053,70
Attività Aggiuntive CS	6,00	74,68	1.026,85
Flessibilità CS	5,00	62,23	855,71
Assistenza alunni H (no art.7) CS	7,00	87,13	1.197,99
Intensificazione CS	10,00	124,47	1.711,42

Sostituzioni CS	30,00	373,40	5.134,25
TOTALE	70%	871,26	11.979,92

Art. 9 - Incarichi specifici per il personale ATA

1. Come previsto dall'art. 54 del CCNL 18.01.2024, l'istituzione scolastica può attribuire incarichi specifici, nei limiti delle disponibilità dimostrate dal personale e nell'ambito dei profili professionali presenti a scuola.
2. Tali incarichi non possono essere attribuiti al personale ATA beneficiario della posizione economica di cui all'art. 50 del CCNL/2007 (ex art. 7).

Di seguito le risorse e la ripartizione:

- a. **20%** al personale amministrativo (5 unità);
- b. **80%** ai collaboratori scolastici (19 unità tempo pieno).

Incarichi specifici	Lordo Dipendente
Assegnato a.s. 2024/2025	3.186,38
Economie	0.00
Totale disponibile a.s. 2024/2025	3.186,38

Ripartizione

Personale	N°	Lordo Dipendente	Totale
Assistenti Amministrativi	2	318,64	637,28
Collaboratori Scolastici	13	196,08	2.549,10
Totale incarichi specifici			3.186,38
Economie			

I.C. "Sant'Angelo a Sasso" – Benevento (BN)
 Contratto collettivo integrativo 2024/2027
 Parte economica 2024-25
 (28)

NORME TRANSITORIE E FINALI

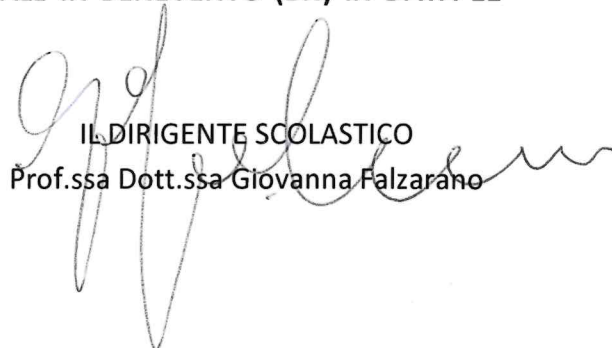
Art. 10 - Conferimento degli incarichi	<ol style="list-style-type: none">1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Di comune accordo tra le parti stabiliscono espressamente di prevedere il compenso forfettario per:<ul style="list-style-type: none">• la flessibilità organizzativa e didattica;• le funzioni strumentali;• i due docenti collaboratori del dirigente retribuiti con il fondo;• incarichi specifici e di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio assegnati al personale ATA;• le attività complementari di educazione fisica;2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati anche il compenso spettante e i termini di pagamento.
Art. 11 — Clausola di salvaguardia finanziaria	<p>Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione proporzionale dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.</p> <p>I soggetti firmatari del presente contratto hanno titolo a richiedere — non prima che siano trascorsi 180 giorni dalla sottoscrizione - la verifica dello stato di attuazione.</p>
Art. 12 — Procedura per la liquidazione del salario accessorio	<p>I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.</p> <p>La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti previa apposita relazione degli incaricati.</p> <p>La corresponsione dei predetti compensi, anche di natura forfettaria, a carico del FIS e per Figure strumentali e Incarichi specifici sia per personale docente ed ATA, verrà effettuata previa avvenuta prestazione ed in base alle ore e attività effettivamente svolte e adeguatamente documentate.</p>
Art. 13 — Norma finale	<ol style="list-style-type: none">1. Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente Contratto si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali di natura giuridica ed economica del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto Scuola.2. Il presente contratto si intende approvato definitivamente dalla data di sottoscrizione, trascorsi 15 giorni previsti dalla vigente normativa per la regolarità amministrativo contabile.3. Il contratto entra in vigore immediatamente. In allegato e parte integrante del presente contratto la relazione illustrativa tecnico finanziaria del Direttore S.G.A.

4. Il presente Contratto integrativo, corredato della documentazione richiesta, ai sensi del comma 5 dell'art. 40- bis del D.Lgs. n. 150 del 27/10/2009, sarà trasmesso per via telematica congiunta all'ARAN/CNEL, al MEF-SPT Ragioneria Territoriale dello Stato su apposita modulistica che sarà fornita, nonché pubblicato con le certificazioni dei competenti secondo la normativa di riferimento.

La parte economica del presente contratto conserva la validità solo per il corrente anno scolastico e consta di n. 17 articoli.


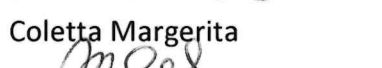

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO IN 1 COPIA ORIGINALE IN BENEVENTO (BN) IN DATA 11 DICEMBRE

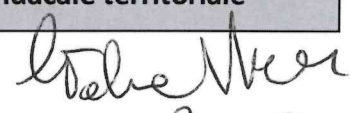


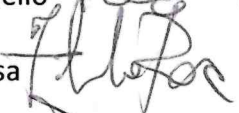
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof.ssa Dott.ssa Giovanna Falzarano



Per la delegazione di parte Sindacale

La RSU di Istituto	La rappresentanza sindacale territoriale
--------------------	--

Maria Teresa Lombardo

 Coletta Margerita

 Russo Maria Grazia


FLC – CIGL: Evelina Viele 
 CISL – SCUOLA: Anna Piccirillo 
 GILDA/UNAMS: Franco Mauriello 
 SNALS – SCUOLA: Florindo Rosa 
 ANIEF -
 RSA - IAS 